Anno VII - 1854 - N. 342

L'OPINIONE

Mercoledì 13 dicembre

Torino	Anno L. 40	Semestre L. 22	Trimestre L. 12
Provincie	id. » 44	id. » 24	id. » 13
Svizzera e Toscana	id. » 54	id. » 30	id. » 16
Francia	id. » 58	id. » 32	id. » 17
Belgio ed altri Stati	id. » 62	id. » 34	id. » 18

L'Uffizio è stabilito in via della Madonna degli Angeli, N. 13, seconda corte, piano terreno.

Si pubblica tutti i giorni, comprese le Domeniche. — Le lettere, i richiami, ecc., debbono essere indirizzati franchi alla Direzione dell'Opinione. — Non si accettano richiami per indirizzi se non sono accompagnati da una fascia. Prezzo per ogni copia cent. 25. Per le inserzioni a pagamento rivolgersi: *Torino, all'Uffizio gen. d'Annunzi,* via B.V. degli Angeli, 9 — *Londra, all'Agenzia anglo-continentale,* Funchurch Street City, 166.

Dispaccio elettrico

Parigi, 12 dicembre.

Estratto del discorso della regina Vittoria nella apertura fatta oggi del parlamento britannico.

« Io ho convocato il parlamento in epoca insolita onde poter adottare le misure che permettano di proseguire la grande guerra nella quale siamo impegnati col più grande vigore e col maggior effetto.

« Non posso dubitare che voi non parteciperete alla mia convinzione e che non risparmierete alcuno sforzo per aumentare l'esercito di Crimea.

« La cordiale cooperazione delle brave truppe dell'imperatore de' francesi e la gloria acquistata in comune cementeranno viepiù l'unione fra le due nazioni.

« Annuncio con soddisfazione la conclusione di un trattato coll'Austria da cui attendo importante beneficio per la comune causa.

« Ho conchiuso cogli Stati Uniti un trattato che pon fine alla difficile nostra controversia.

« Sono del tutto soddisfacenti i proventi della tasse.

Il discorso termina esprimendo la speranza di condurre la guerra ad un felice risultato.

Vienna, 12 dicembre. Il giornale *Wiener Lloyd* è stato sospeso per causa di attacchi contro la Germania.

Le notizie di Sebastopoli del 4 dicembre recano nulla d' importante.

TORINO 12 DICEMBRE

LE CORTES DI SPAGNA

La seduta più interessante che ebbe finora luogo nella costituente spagnuola fu quella del 30 novembre, in cui si discusse la proposizione del generale San Miguel, cioè che il trono d' Isabella II debb' essere dichiarato dalle cortes una delle basi fondamentali del sistema politico da stabilirsi in Spagna. Se un voto solenne potesse contare in un paese, che da circa mezzo secolo non seppe far altro che alternare la rivoluzione colla reazione, certamente [illegible] emesso nell' accennata seduta aver peso nei destini della Spagna.

La proposizione del generale San Miguel fu approvata da 208 voti contro 21. Temiamo però che i mali della Spagna non abbiano una radice troppo profonda nell'immoralità delle classi superiori e dei governanti, e nella ignoranza ed indolenza del popolo, perchè un voto anche in quelle proporzioni possa produrre un grandioso effetto politico e morale. Si viene in tali circostanze facilmente a conchiudere che il voto stesso, come la proposizione in genere, sia più un effetto di servilità verso il potere esistente, che la manifestazione genuina di un profondo sentimento politico, tanto più che i fatti in molte cose non corrispondono alla teoria. Ciò fece precisamente la forza degli argomenti della minoranza, che sebbene numericamente assai piccola, potè trovare negli antecedenti del partito dominante tutte le ragioni per sostenere che non vi era alcun motivo per prendere in considerazione la proposizione del generale San Miguel.

A considerare spregiudicatamente la questione avrebbe dovuto essere più monarchico infatti l' assunto dell' opposizione che sosteneva inutile quella dichiarazione, anzichè quello del partito ministeriale. Questo poneva in questione il trono d' Isabella, quello lasciava le cose com' erano, nè più nè meno monarchiche di ciò che si trovano infatti. Ma il colore fu dato dall' intenzione e non dall' espressione. Era convenuto che i monarchici dovessero votare per la proposizione San Miguel, e che gli avversari della monarchia per inopportunità della medesima.

Vi può essere una prova più evidente della falsa posizione in cui si trova la Spagna? E a chi è da attribuirsi questa posizione? A nessun altro, che alla costituente. La votazione del 30 dicembre non è che un indizio della situazione, la quale sviluppandosi richiederà tutta l'energia, l'attività, e la sagacia degli uomini monarchici per condurre il paese felicemente fuori di quella crisi e dubitiamo assai che gli uomini ora più influenti abbiano le qualità necessarie per questo fine.

In realtà, sebbene la votazione sia stata loro estremamente favorevole, la discussione non lo fu in alcun modo. L'opposizione ebbe troppo bel giuoco nell'attaccare gli uomini [illegible] mostrare loro che si assumevano di ricostruire un edificio che essi stessi avevano contribuito a minare. La proposizione San Miguel pose l'opposizione sul terreno negativo assai facile a sostenersi in un paese in cui la monarchia è così demoralizzata come in Spagna. Infatti il sig. San Miguel e i ministri non seppero allegare altro per iscusa del governo antecedente di Isabella II, e per riparo ai futuri abusi che la responsabilità dei ministri.

« Tutto consiste, » disse il sig. San Miguel, « nell'avere buoni ministri responsabili. » — « E perchè non li abbiamo avuti negli ultimi undici anni? » domanda il sig. Orense. « Ne abbiamo noi la colpa se non vi furono? »

Il sig. San Miguel disse ancora in appoggio alla sua proposizione che la regina Isabella era regina di fatto. « Io non so, » rispose il sig. Orense, « che cosa sia l'essere « una regina di fatto: se si chiama essere « regina quello che è stato donna Isabella II « dalla rivoluzione in qua, ciò non è una « regina di fatto; ma fu una cosa che stava « nel palazzo, sebbene non abbia esercitato « le funzioni di regina. »

Questa proposizione del sig. Orense suscitò un gran mormorio nelle cortes, e certamente era sconveniente. Ma non fu essa cagionata dall' intemperanza ed imprudenza monarchica, dall' espressione di monarchismo servile contenuta nella proposizione in discussione in luogo del sentimento nazionale, pel quale la monarchia è pegno di stabilità, dignità ed indipendenza, e la costituzione guarentigia di libertà?

Teniamo atto dell'espressione del signor San Miguel, membro della maggioranza e non contraddetta da alcuno, cioè che la regina Isabella II fu regina di fatto, e che per legittimarla era d'uopo dei 208 voti della costituente, e l'avvenire ci mostrerà quali conseguenze possono derivare da simili principii. Gli oratori monarchici asserirono che il trono non aveva perduto nulla del suo *prestigio* in causa degli attacchi dei suoi nemici. Peraltro l' attuale ministero spagnuolo, che ha inculcato al suo nuovo inviato a Torino di spingere il processo contro l' *Opinione* e la *Voce della libertà* per accusa di offesa contro la persona di Isabella II, ha già agito in contraddizione alla sommessima, e, quello che è peggio, ha [illegible] all'effetto di cancellare quel prestigio. Non sono gli attacchi dei suoi nemici, nè una frase equivoca, un epiteto soggetto ad interpretazione che mina il prestigio del trono, ma gli atti incostituzionali, immorali, illegali, gli atti di spogliazioni e di illeciti guadagni che minarono il governo di Spagna prima del luglio; fu molto di ciò che fece il ministero spagnuolo e che esso fece fare alla regina dopo la rivoluzione che rovinò il prestigio monarchico e fece trovare dei repubblicani in quel paese così poco repubblicano, che si ebbe a dire che ove rimanessero al mondo superstiti due soli spagnuoli, uno sarebbe re, l'altro suddito.

Fra questi atti il signor Orense rilevò il celebre manifesto della regina durante il breve regime provvisorio del ministero San Miguel:

« L'eterna frase dei re » disse il sig. Orense » « è sempre: *Mi hanno ingannato.* Ciò fu « quello che disse donna Isabella II nel suo « manifesto del 26 luglio: *Mi hanno ingannata per* 11 *anni; io non conosceva « quello che accadeva nel paese.* Poco mi « importa, signori, delle persone, che siano « re o no; ma ciò non di meno voglio dire « ch evoi avete dato una ferita mortale al « trono di donna Isabella II. È impossibile « che essa abbia il prestigio di regnare, e « perciò è probabile che accada di lei ciò « che è accaduto di suo padre, ciò che è « accaduto del suo avo.

In tale senso parlarono gli isabellisti e i loro avversari. Ma il colmo fu posto alla chiusura della discussione, allorchè il signor Ferdinando Madoz prima di venire alla votazione disse:

« Per la mia parte, signori, voglio votare « per la monarchia; - per Isabella II, « giammai! »

Non vogliamo aggiungere altri commenti a quella discussione e a quel voto; osserviamo soltanto che le nostre previsioni sui pericoli di porre in questione la forma politica di un paese, riunendo una costituente, si sono avverate, e che si scorgono già nei primordi gravi indizi che agli uomini al potere mancano quelle qualità che sarebbero necessarie per scongiurare quei pericoli e prevenirne le conseguenze.

CAMERA DEI DEPUTATI

In [illegible] putati, e che furono votati senz' altra difficoltà fuor quella di ragranellare nelle urne tanti voti quanti bastassero a rendere lo scrutinio legalmente valido. Noi non diremo il nome di questi sei progetti per non ricopiare quanto sarà registrato nel rendiconto nel quale appunto il solo nome delle leggi ed il numero dei votanti potrà ripoerie.

APPENDICE

IL MAGNETISMO ANIMALE.

Vi sono taluni che prendono più a cuore una scommessa di magnetizzatori, che non le vicende della guerra d'Oriente. La cosa sembra singolare, ma la è così, se giudicar dobbiamo dalle domande che ci sono fatte intorno all' esito della sfida annunciata nel nostro giornale.

La controversia è per noi di niuna rilevanza, ma per appagare la curiosità di coloro che si appassionano pel magnetismo animale, come di coloro che non vi prestan fede, inseriamo la seguente relazione del sig. dottore cav. Demarchi, persuasi che non occorrerà ritornare più sopra questa quistione, che potranno a loro bell' agio trattare i giornali destinati ad annunziare e diffondere i miracoli del magnetismo.

Ecco la relazione del sig. Demarchi:

Fallimento del magnetismo animale.

Questo giornale, l' *Opinione*, già mise in luce una vertenza, che io ebbi relativa ai vantati, e da me non creduti portenti, per non dire miracoli del magnetismo animale (1).

Non sarà per conseguenza discaro ai lettori de medesimo il sapere come siasi posto fine a cotal questione.

Protesto prima di spiegarmi su questo proposito, che il mio dire non è per nulla rivolto contro il mio avversario dottore Mogliassi, che io imparai a stimare per la sua onestà ed il suo socievole carattere. Se egli fu tratto in inganno, non devesi sul fatto imputare ad altro, se non che alla possibilità in cui trovasi ognuno di noi di essere talvolta accalappiati da fanfalloni, che con magiche parole, con enfatico linguaggio, con raggiri e sopraraggiri ci tirano alla rete.

Il mio desiderio quello si è piuttosto di sradicare l'errore in cui son caduti taluni credendo ai miracolosi effetti del magnetismo animale, per esempio a quelli di far trovare una persona anche lontana, di sapere com' è vestita, che cosa ha in tasca, che cosa fa in quel dato tempo, ecc.

Ciò premesso, ecco quanto accadde nell'incontro che io ebbi col dottor Mogliassi il giorno 6 del mese corrente.

Io dissi e misi per iscritto quanto segue:

« Il dottore Mogliassi credendo ancora ai vantati portenti del magnetismo animale, quantunque sia stato vinto in una prova già fatta il 28 del p. p. novembre dietro scommessa con me avuta, pubblicò la seguente sfida, *persuaso che il dottore Demarchi animato dalla vinta scommessa non si rifiuterà di scendere un' altra volta nell' arena, io getto nuovamente il guanto proponendogli la somma di lire cinquecento.*

« Io nel successivo numero del giornale istesso (V. i nn. 332 e 333 dell' *Opinione*) dichiarai di accettare senza preamboli la sfida e di accettarla di tutto cuore. Pregai a tal fine il dottor Mogliassi di qui trovarsi oggi ed in quest' ora per fissare a presenza di testimoni le basi della scommessa.

« Trovandoci ora noi a fronte, confermo senza restrizione alcuna l' accettazione di tale sfida, e mi dichiaro pronto ad intraprendere il secondo esperimento in quel giorno, ed in quell' ora, che il dottor Mogliassi vorrà indicarmi.

« Attendendo dal suddetto signor dottore la risposta, chiamo atto della presente mia dichiarazione. »

I testimonii, cioè li signori cavalieri Pinelli ed Albasio colonnelli della guardia nazionale, il presidente avvocato Conta, ed il signor Luigi Contini alla presenza di non pochi signori della direzione di questo giornale invitarono il dottore Mogliassi a designar il giorno e l'ora per effettuare la scommessa in questione.

Ma saltando di pensiero in pensiero, di palo in frasca si tentava di evitare una decisione, ed una chiara risposta. Si dichiarava intanto dal dottore Mogliassi, che esso non avrebbe più tentato lo sperimento, come nella prima già da lui perduta scommessa, ma che si sarebbe però acconciato ad altri sperimenti analoghi.

Quantunque ciò non fosse consentaneo alla sfida da lui fattami *di scendere un' altra volta nell'arena*, pure premendomi di mettermi in battaglia non tanto per guadagnar le cinquecento lire, quanto per far decidere una questione di così alta portata, feci al dottore Mogliassi le seguenti proposte;

« 1. Mi presenterò alla persona magnetizzata; mi metterò, se così si vorrà, in comunicazione con lei: indovini essa gli oggetti essenziali che avrò in tasca.

« 2. Scriverò quattro linee in lingua italiana o francese a piacimento della magnetizzata. Inchiuderò il foglio scritto in una borsa di carta; questa suggellata, sia il foglio letto dalla magnetizzata.

« 3. Presenterò alla medesima un portafoglio chiuso: indovini gli oggetti in esso contenuti, e se havvi foglio scritto ne legga qualche linea (due almeno).

« Se la magnetizzata riuscirà in questi esperimenti mi darò per vinto. Altrimenti il dottor Mogliassi avrà perduta la scommessa. I testimonii attuali serviranno per dar sentenza inappellabile. »

Ma nemmeno in questo caso il dottor Mogliassi si decise all' accettazione della sfida, e titubando più che mai, si prese tempo fino alla sera di rispondere definitivamente.

Non avendo poi egli potuto in quel frattempo sentire il parere dei *magnetizzatori-profeti*, e da Dio prediletti, gli fu data un' altra mora sino alla sera del 9 successivo, cioè gli furono concessi tre giorni di tempo per prendere una risoluzione definitiva.

Arrivata la sera del 9, e formatosi un giurì composto dei succitati signori testimoni e di altri molti rispettabili personaggi, il dottor Mogliassi non era ancora in decisione di accogliere le proposte che consistevano:

1. O di ripetere l' esperimento nel modo conforme alla prima effettuata scommessa;

2. O di accettare le esibizioni nella seduta del 6 da me fattegli, concedendogli due convegni invece di un solo, così che se in una tornata mal gli fossero riusciti gli sperimenti, un'altra prova ancora si sarebbe tentata ugualmente decisiva che la prima.

Ma fattasi allora distinzione di *chiaro-veggenza*, e di *oscuro-veggenza*, mi si venne a dire, che delle tre ultime proposte da me fatte una sola (la seconda) apparteneva alla chiaro-veggenza, e che le altre due erano di oscuro-veggenza.

Ma io in ciò viddi non altro che una sofisticheria, ovvero uno scappatoio per evadersi dall' accettazione della scommessa.

Pensando che chi leggesse senza l' uso degli occhi attraverso ad un plicco ben suggellato, potrebbe ben leggere in tasca altrui, od attraverso ad un portafoglio;

Riflettendo ancora che narrasi in questi giorni un effetto di vista magnetica da Torino a Moncalieri sì solenne, che se non fosse in ciò interposto un qualche atto di astuzia, non vi sarebbe a titubare per parte dei magnetizzatori ad attuare la sfida, per cui mi fu da loro gettato pubblicamente il guanto, e che io volontieri e pubblicamente raccolsi, dichiarai di lasciare al giurì la decisione della nota controversia.

Il dottor Mogliassi addusse ancora che egli non poteva accettare le proposte fattegli, perchè non aveva al momento, nè sperava di poter aver in tutto il mese corrente che io gli concedeva, un *soggetto magnetico* capace di arrecargli la vittoria; dismetteva pertanto il pensiero di proseguire il suo impegno, quello cioè di darmi prove di chiaro-veggenza magnetica, quali io sfidato aveva il diritto di chiedergli.

Il giurì allora pronunziò in mio favore, e condannò il dottore Mogliassi a pagare *cento franchi d'ammenda.*

Non è questo suggel, che ogni uomo sgannar possa? Se dietro questo avvenimento, e la già vinta scommessa prima, havvi ancora taluno che si ostini a credere alla chiaro-veggenza magnetica pura e pretta, senza inganni, senza manidestrezza, senza previa intelligenza, o senza intervento di una terza persona volgarmente detta *compare*, bisogna ben esclamare, che costui *Ha perduto il ben dell'* intelletto.

Torino, 10 dicembre 1854.

DEMARCHI GIOVANNI, medico coll.

(1) *Vedi i num.* 329, 332 *e* 333.

PREZZO DE' GRANI

Il ministero delle finanze ha fatto pubblicare nella *Gazzetta Piemontese* un prospetto de' prezzi de' grani da giugno a dicembre corrente ne' principali mercati di Europa.

È una pubblicazione importante; ma che prova? Che i prezzi tendono a livellarsi, e che non sempre il paese che produce più granaglie è quello, in cui i prezzi sono meno elevati.

Egli è così che a Londra, i prezzi sono stati più bassi che non in molte contrade ubertose. Ivi i prezzi del frumento variarono da fr. 33 82 l'ettolitro in giugno a fr. 28 44 in novembre, mentre a Parigi variò da fr. 36 33 a fr. 28 60.

Prima e dopo il ricolto, Londra è sempre stata meglio provveduta di molti altri mercati, sebbene gran parte del frumento che vi si vende venga dall'estero e da lontane regioni.

Le straordinarie oscillazioni de' prezzi vennero meno ne' mercati d'Inghilterra da che sir R. Peel ha fatto trionfare il principio di libertà commerciale, ed ora Londra non è più in pericolo di trovarsi sfornita di cereali o di doverli comperare a prezzi esorbitanti, intanto che abbondano sopra altri mercati.

De' sei precedenti mesi, giugno e luglio sono i due mesi, in cui i prezzi salirono maggiormente. A Barcellona ascesero fino a fr. 48 05 l'ettolitro, a Losanna a fr. 41 11, a Tarragona a fr. 39 50, a Thonon, nel nostro stato, a fr. 38 73 in giugno e 40 27 in luglio.

Ma a Thonon avvennero variazioni che non si osservarono in alcun altro mercato. Da fr. 40 27 in luglio, il frumento abbassò in agosto a 26 70, presentando una diminuzione del 50 p. 0|0, per risalire in settembre a 29 63 ed in ottobre a 34 71.

A Milano il frumento era in giugno e luglio più caro che non sul nostro mercato di Chivasso. Esso vi era asceso a fr. 35 95, ma abbassò poscia a 21 81 in agosto e riprese in ultimo un aumento progressivo di 1 fr. il mese.

A Venezia si tenne a prezzi moderati da fr. 23 24 a 23 49, ma a Trieste variò da 34 24 in giugno a 32 73 in novembre, la [illegible]

Nei mercati, i cui approvvigionamenti sono meno regolari, i prezzi hanno subiti cangiamenti più notevoli, invece che negli altri le variazioni seguono puramente le speranze e la realtà del ricolto.

Ma non è doloroso il vedere che, mentre in quasi tutta l'Europa il prezzo del frumento superava 30 fr. l'ettolitro, a Galatz non valeva che fr. 7 75, 7 25 e perfino fr. 6 25 l'ettolitro, e lo si dava in pascolo alle bestie da soma?

Aperte le comunicazioni, i prezzi non ritardarono ad aumentare e da 7 fr. in settembre salirono in novembre a fr. 22 20, per l'affluenza dei compratori e la facilità della vendita.

Il vantaggio delle celeri comunicazioni non consiste tanto nel rendere un servizio ai *touristes*, quanto nell'agevolare gli approvvigionamenti dei mercati, nel trasporto delle derrate e merci dal luogo che ne ha di troppe, nei luoghi in cui se ne difetta. Ma la guerra produce tutti gli effetti che dalle cattive strade e dalla mancanza di sicurezza derivavano nel medio evo, quando, accanto ad una popolazione che moriva di fame, se ne vedeva un'altra che guazzava nell'abbondanza, nè pensava o poteva recar sollecito soccorso ai vicini.

Il prospetto pubblicato dal ministro delle finanze contiene soltanto i prezzi di tre mercati del Piemonte, quelli di Chivasso, di Nizza Marittima e di Thonon. Esso avrebbe dovuto comprenderne un maggior numero, e si sarebbe per tal guisa potuto fare un confronto preciso e ragionato.

Il trattato del 2 dicembre. Il *Journal des Débats* pretende di dare precise informazioni sul trattato testè conchiuso fra le potenze occidentali e l'Austria; secondo esse questa convenzione si comporrebbe d'un preambolo e di cinque articoli. Nel primo si ripete la storia delle negoziazioni e si richiamano i principii che hanno seguito di norma alle potenze europee in questa contesa elevata contro la Russia. Quanto agli articoli ecco, secondo il *Débats*, quali sarebbero le sue disposizioni essenziali:

Le tre potenze s'impegnano allo stesso modo formalmente e reciprocamente per quanto spetta le quattro garanzie: esse le dichiarerebbero ancora una volta indispensabili al ristabilimento della pace: queste garanzie saranno proposte iteratamente dall'Austria alla Russia, la quale sarà messa in dimora di accettarle e farne conoscere l'accettazione prima del 1° gennaio 1855. In caso di non accettazione l'Austria richiamerà immediatamente il suo ministro da Pietroborgo. Le quattro condizioni di garanzia sono riprodotte nel trattato, ma in termini più precisi e più positivi: esse vi sono nettamente specificate. Le tre potenze si riservano di aggiungere altre condizioni alla pace secondo le circostanze e conformemente ai diritti della guerra; ma queste condizioni non potranno essere reclamate da qualcuna delle tre potenze se non col consenso e coll' approvazione delle due altre.

L'Austria s'impegna verso la Francia e l'Inghilterra com'essa s'impegnava verso la Turchia col trattato del 14 giugno ad occupare i principati ed a proteggerli contro gli attacchi della Russia senza che questa occupazione possa fare ostacolo alle operazioni delle armate della Turchia e dei suoi alleati, i quali conserveranno la più grande libertà d'azione così nei principati, come sul Danubio e sul Pruth. Si dice altresì che l'Austria si è inoltre impegnata ad occupare Varna alle stesse condizioni dei principati, ed a stabilire in questa città un corpo di 15 a 20,000 uomini, che potrebbero essere all'occorrenza, ma col consenso dell'Austria, trasportati nella Crimea, per agire in concorso delle armate alleate. Ove in ragione dell'occupazione dei principati, o per tutta altra causa, la guerra scoppiasse fra l'Austria e la Russia, la Francia e l'Inghilterra assisteranno l'Austria con tutti i loro mezzi.

La Francia e l'Inghilterra s'impegnano dal loro canto *a mantenere l'Austria nel possesso pacifico ed incontestato delle provincie e dei territori che sono compresi nella circoscrizione attuale del suo impero.*

Nel caso già previsto che la Russia ricusasse di ottemperare al nuovo invito che gli verrà fatto dall'Austria di accettare le quattro condizioni di guarentigia puramente e semplicemente e senza riserva, le tre potenze si concerteranno sulle misure militari che saranno da prendere a di lei riguardo.

Fin qui il *Débats*, che noi abbiamo dovuto [illegible] corrono, come presumibilmente vere nei giornali più accreditati. Come però abbiamo già detto ieri, per riguardo a quel periodo che abbiamo sottolineato, possiamo assicurare i nostri lettori che il *Journal des Débats* è assolutamente male informato.

INTERNO

FATTI DIVERSI

Notizie diplomatiche. Ieri (10) era reduce da Londra l'onorevole Edoardo Erskine, segretario della legazione di S. M. britannica in Torino.

Arresto di briganti. Riceviamo da Novi la notizia di un tentativo di furto avvenuto nella cascina *Buffalora*, di proprietà del marchese Sartorio, posta dieci minuti circa discosto dalla stessa città.

L'autorità e l'ufficio di pubblica sicurezza, avuto sentore del disegnato tentativo, presero le opportune disposizioni, e quando i malandrini entrarono nella cascina *Buffalora* gli agenti della forza pubblica vi stavano già in agguato ad attenderli. Uno dei malandrini penetrò nell'interno della casa ed altri tre ne stettero a sentinella sul limitare. Il primo entrato, scontrossi col carabiniere travestito e dovette soccombere: gli altri tre spaventati dallo sparo udito di un'arma da fuoco, fuggirono in vicino paese, ove non andò guari che furono raggiunti anch'essi.

Un nuovo metallo. Saint-Claire Daville è riuscito a ricavare dall'argilla (allumina) un bellissimo metalo, bianco quanto l'argento, malleabile, duttilissimo e di notevole tenacità, che si incrudisce alquanto durante il lavoro, ma può tornare alla pristina dolcezza col mezzo del riscaldamento, fusibile ad un dipresso come l'argento, buon conduttore del calore, resistente all'azione ossidante dell'aria più dello zinco e del ferro, poichè può essere fuso e colato in contatto dell'aria senza che s'irruginisca. A freddo, anzi, non patisce alterazione nè dall'aria calda nè dall'aria fredda, e resiste anche in questo caso più dello zinco e dello stagno, perchè non s'offusca, mentre gli altri due metalli si coprono della patina consueta. Non sente l'azione dell'idrogene solforico, nè dell'acqua, nè degli acidi solforici e nitrico freddo. L'acido cloridrico per lo contrario, lo morde in breve e lo trasforma in cloruro di alluminio. Quindi è che un metallo bianco, inalterabile come l'argento, non annerito dall'aria, fusibile, malleabile, duttile, tenace, e più leggero del vetro medesimo, tornerà di non poco vantaggio, quando si verrà al punto di conseguirlo senza difficoltà. Nè può nascere dubbio che dovessero servircene le miniere, giacchè si estrae dall'argille, le quali abbondano dappertutto. E circa la sua facile estrazione è da sperarsi che presto si ottenga. Per proposta del celebre Thénard, l'accademia delle scienze di Parigi votava unanime, che si avesse a disporre una somma sufficiente da offrire al fortunato chimico, acciò non gli manchino i mezzi necessarii onde continuare e condurre innanzi le incominciate indagini, e rendere perfetta l'importante scoperta.

OBLAZIONI

fatte al Comitato di Pubblica Beneficenza pei poveri cholerosi e loro famiglie.

Ceresole Pittaluga e Mongenet	L.	100
L. M. S.	»	5
N. N.	»	80
Lancia fratelli	»	15
Prodotto dalla vendita di N° 40 copie di un opuscolo donato da Barnabò Silorata a benefizio de' colerosi.	»	15 70
Prinetti avv. Luigi	»	5
Varii caporali del corpo d'artiglieria, non che d'altri corpi	»	6 20
I convittori del 1° studio del Collegio Nazionale di Torino	»	20
Paleocapa Pietro commendatore	»	50

Totale generale, L. 24,334 10 cent.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Presidenza del presidente BONCOMPAGNI

Tornata del 12 *dicembre.*

La seduta è aperta alle ore 1 1|2 pom. colla lettura del verbale della precedente tornata, che si approva, è del sunto delle petizioni.

Cavour, presidente del consiglio: Dimando che la camera voglia occuparsi al più presto possibile della legge sul cadastro.

Menabrea suggerisce che possa discutersi nel prossimo lunedì, nel che la camera acconsente.

Dopo senza alcuna discussione vengono approvate le seguenti leggi:

Privativa d'esercizio del peso pubblico nel porto franco di Genova a favore di quella camera di commercio.

Voti favorevoli 98 — Contrarii 3.

Continuazione dell'uso e dello smercio dell'antica carta bollata.

Voti favorevoli 92 — Contrari 6, uno si astiene.

Modificazione alla tariffa delle spese in materia criminale, correzionale e di polizia.

Voti favorevoli 89 — Contrari 9.

Approvazione dello spoglio attivo e passivo del Monte di riscatto in Sardegna per l'esercizio 1847.

Voti favorevoli 95 — Contrari 6.

Idem per l'esercizio 1848.

Voti favorevoli 91 — Contrari 7.

Idem per l'esercizio 1849. [illegible]

La seduta è chiusa alle ore 4 pom.

Ordine del giorno per la tornata di domani.

Comitato segreto per discutere il bilancio della camera.

STATI ESTERI

FRANCIA

(*Corrispondenza particolare dell'*Opinione)

(*Ritardata*)

Parigi, 9 dicembre.

I progetti militari che si eseguiscono non lasciano più dubitare qui che l'Austria non si aspetti ad una guerra colla Russia. Ella sembra decisa a resistere sola alla Russia, mentre l'armata di Omer bascià sarebbe diretta sulla Crimea.

Io chiamo tutta la vostra attenzione sull'articolo del *Times* di quest'oggi, le cui disposizioni principali sono riprodotte in testo dal *Moniteur*. Voi noterete che per la prima volta si fan conoscere francamente i progetti d'avvenire dei due governi. Non trattasi più oggimai delle quattro garanzie, sì bene di impadronirsi della Crimea e di non più restituirla allo czar. È il piano di lord Palmerston, di cui credo avervi già parlato, e che era perfettamente d'accordo con quello dell'imperatore dei francesi.

Credesi ora che Omer bascià in persona va in Crimea con tutte le sue truppe, come pure che la Prussia si deciderà a imitare l'Austria suo malgrado. Vero è che ella farà però piuttosto un simulacro di guerra che una guerra vera, ma ciò basterà per costringere i russi a guardare le loro frontiere da questo lato. Io credo sapere che il re di Prussia, estremamente commosso alla prima notizia del trattato austriaco, ha scritto nella sua disperazione una lunga lettera allo czar, e mi vien detto inoltre che in Russia il sentimento nazionale si è eccitato al più alto grado, e che se lo czar volesse far la pace a condizioni che non sembrassero convenienti al paese, vi sarebbero in Russia movimenti d'ogni sorta.

Finchè non si trattava che delle quattro garanzie ho creduto che la faccenda potesse aggiustarsi, ma se il progetto della Francia di tenersi la Crimea è vero, bisogna aspettarsi una grande e lunga guerra.

I giornali inglesi contengono una lettera assai lunga di Kossuth, la quale io non ho letto ma so che furono consigliati alcuni corrispondenti a non riprodurla.

I fondi austriaci e inglesi essendosi qui grandemente innalzati, fu dato lo slancio alla nostra borsa, e tutti i valori sono assai ricercati. Parlasi sempre del grande progetto di fusione della ferrovia di Lione colla grande centrale. Credesi che si stia preparando una gran fusione di tutte le strade ferrate, e si attribuisce quest' idea al pensiero secreto che avrebbe il governo francese di riscattarle tutte. È strano di veder questo progetto messo all' ordine del giorno mentre certi giornali italiani sollevano la questione della vendita delle ferrovie sarde per parte dello stato onde ristabilire le finanze; precisamente l' opposto di ciò che si fa in Francia. Tentativi di simil genere ebbero luogo in Belgio, , ma non ebbero alcun successo. Si volle ultimamente risuscitare l' antico progetto di dare in affitto tutte le strade ferrate del Belgio, ma fu poi abbandonato.

L'imperatore, che avea cessato di andare al teatro, riprende le sue abitudini e comincierà presto i suoi splendidi ricevimenti. Martedì prossimo, egli conta di andare ad una grande rappresentazione all'opera; si darà la *Muta* che non fu più data dopo il colpo di stato del 2 dicembre. La parte della *Muta* sarà sostenuta da madamigella Cerrito; e l'imperatore ha inoltre domandato che in quella sera anche la signora Rosati danzasse alcun poco. Non occorre che ridica quanta gente correrà a questa rappresentazione, di cui vi renderò conto.

Il rincarimento dei grani continua in Francia e dà molto a pensare. L'inverno sarà molto difficile sopratutto nelle provincie. Aspettavasi una grande quantità di farina dagli Stati Uniti ma a quanto pare sarà andata tutta in Inghilterra. La Bretagna soffre più di tutte le altre provincie. I prefetti, provvedono, d'ordine del governo, presso i grandi proprietarii perchè venga organizzato un sistema di soccorso sopra la più grande scala. Con tutto ciò l'inverno si potrà rendere meno aspro. A.

(*Altra corrispondenza*)

Parigi, 10 *dicembre.*

Noi siamo fra due correnti, una guerriera che viene dall'Inghilterra, l'altra pacifica dalla Germania. Io mi fermerò piuttosto all' opinione dei giornali tedeschi, poichè ora che si è, come dicesi, ricevuta l' adesione della Prussia al trattato del 2 dicembre, non si può recare in dubbio che siavi stato qualche accordo secreto che permette di credere ad un accordo più completo e non lontano. Presa Sebastopoli, io credo che la pace sarebbe più facile, perchè l' amor proprio nazionale sarebbe soddisfatto e potrebbesi trattare in buone condizioni. Un alto personaggio, in casa del quale parlavasi del trattato, essendosi avvicinato al crocchio ed avendo intesi i commenti a proposito delle spese della guerra, avrebbe detto: chi dice trattarsi delle spese della guerra? chi può parlarne in tal modo? il mezzo migliore è di far la pace perchè si eviteranno delle nuove spese per l'avvenire. Le quali parole recarono qualche stupore e diedero origine a commenti pacifici.

Il *Moniteur* dà la nomina del sig. Bourqueney a grande ufficiale della legion d'onore. Simile ricompensa era stata data un anno fa al sig. Drouin de Lhuys, e siccome l' imperatore ne dispensa pochissime, si argomenta ch' egli è molto soddisfatto di questo diplomatico. Ieri era corsa voce, e fu ripetuta anche nel salone di madama Lehon, la quale, come voi sapete, riceve in casa sua le notabilità politiche, che il sig. Bourqueney era per venire in persona a passare 48 ore a Parigi per prendere, dicesi, degli ordini dall' imperatore, relativamente a un congresso che avrebbe luogo il primo di gennaio. Io non credo niente affatto a questo viaggio; ma quanto al congresso credo che c'è qualche cosa di vero, avendo questa voce trovato eco fin nel salone di lord Clarendon a Londra. Nessuno ha pur motivato questo congresso, e voi sarete, io credo, i primi ad esserne informati.

Le esitazioni che si potevano avere sull' esposizione sono dissipate; e l' imperatore vi tiene più che mai. Quanto al locale non si sa troppo bene come si farà. I posti saranno assai ristretti, ed i fabbricatori di veli dipinti di Mulhouse si lamentano già che si voglia sacrificarli alle fabbriche inglesi di Manchester. Invece di fare un palazzo dell'industria piccolo come quello che esiste, sarebbe stato più semplice di stabilirne uno immenso, ma provvisorio, in mezzo al campo di Marte; e che non sarebbe costato gran fatto più caro; giacchè, oltre le spese fatte dalla compagnia del grande palazzo dei Campi Elisi, il governo ha speso per ora quasi 5 milioni in altre costruzioni, che sarebbero ampiamente bastati a costruire questo palazzo provvisorio; e l'esposizione avrebbe l' aspetto grandioso di quello di Londra, che così, disgraziatamente, non avrà.

La piccola borsa del Baluardo era meno attiva di ieri sera. La rendita ha fatto 72 fr. 40, e a questo prezzo era anche molto offerta. Nessuna notizia circolava, ma aspettavasi di sentire da un momento all'altro delle lettere arrecate dal *Thabor* e arrivate questa mattina, che un assalto stava per esser dato alla piazza di Sebastopoli.

Questa sera, gran pranzo alle Tuileries. A.

Si legge nel *Moniteur*:

« Parecchi giornali stranieri hanno annunziato che il governo dell' imperatore aveva deciso di richiamare il corpo d'occupazione che tiene negli stati della Santa Sede. Questa asserzione è inesatta. Il governo pontificio si occupa con successo della riorganizzazione della sua armata, ed a fine di far luogo alle truppe romane, si diminuerà forse gradualmente l'effettivo delle nostre. Tuttavia i nostri soldati non abbandoneranno i presidii di Roma e di Civitavecchia, se non allorquando il governo dell'imperatore e quello della Santa Sede saranno d'avviso che la loro partenza non farà correre alcun rischio alla pubblica tranquillità. »

---o---

AFFARI D'ORIENTE

Il *Moniteur* pubblica un dispaccio del generale Canrobert in data del 25 novembre.

Il comandante in capo dell' armata francese annuncia che il tempo sia diventato affatto piovoso e che le nostre operazioni ne sono contrariate; ma conviene ricordare che noi conosciamo già un altro dispaccio del 28 nel quale il generale Canrobert annuncia il ritorno del bel tempo. Quest' ultimo dispaccio pubblicato dal *Moniteur* or fan tre giorni fu senza dubbio spedito da Varna, Bukarest e Vienna, mentre quello d' oggi ha preso la strada di Costantinopoli e Marsiglia.

— I giornali di Germania annunziano che l'Austria ha mandato a Pietroborgo il conte Zichy per le notificazioni del trattato d' alleanza.

« I giornali francesi pubblicano i seguenti dispacci:

« *Marsiglia*, 9 *dicembre*. Il *Thabor* arrivato quest' oggi porta notizie di Costantinopoli del 30. Il duca di Cambridge era arrivato il 28 in questa capitale.

« Il generale Lacy Evans è passato a Malta di ritorno in Inghilterra.

« I russi hanno divise le loro forze: una parte comandata dal principe Menzikoff tiensi vicina alla fortezza del Nord: l' altra sotto gli ordini del principe Gorciakoff è a Simferopoli.

« Il generale Paté è arrivato da Algeri colle truppe, e Manelli bascià dall' Egitto con 2200 uomini. Si attendono altri 5,000 egiziani.

« Gli alleati si sono impadroniti il 23 di un' altura presso Sebastopoli, poi non si è più impegnato alcun fatto d' armi col nemico.

« A Costantinopoli si fecero compere considerevoli per lo svernare delle truppe alleate e per le baracche da piantarsi. I rinforzi arrivati sono già abbastanza considerevoli da potersi venire col nemico ad una battaglia che si considera come imminente.

« I russi soffrono molto della mancanza di viveri; i loro rinforzi sono allo scoperto; sono decimati dalle malattie e dalla loro cattiva amministrazione.

Marsiglia, *sabbato sera*. Il 26 novembre Menzikoff era col suo quartiere generale a Bactiserai. Il generale Liprandi era con 20,000 uomini agli avamposti nella direzione di Balaklava. Ma non eravi alcuna apparenza che i russi pensassero ad attaccare gli alleati nè a stabilire il loro campo trincerato.

« Le strade interne erano pressochè impraticabili e le difficoltà sempre crescenti per l'approvvigionamento delle truppe russe. Gli alleati si disponevano a fare un gran colpo.

« Il salvataggio del vascello l'*Henri IV* è riuscito. Si è sbarcata l'artiglieria, e la metà di essa trasportata nelle trincee d'assedio.

« A Marsiglia accorrono compagnie di volontarii. »

« *Marsiglia, sabbato*. È arrivato il *Thabor* da Costantinopoli. Esso porta notizie dalla Crimea. Il 28 erasi tenuto un consiglio di guerra. Il generale Canrobert aveva deciso che si darebbe il 2 una grande battaglia. Il fuoco era ricominciato il 30 con grande energia. I russi mancavano di tutto. Essi erano assai demoralizzati.

« Il 25 gli inglesi avevano inchiodati sedici cannoni. Erasi terminata l'ultima parallela; i lavori d'aproccio degli alleati erano a cento metri dalla fortezza. Si attendeva un imminente assalto. A Costantinopoli gli animi erano pieni di fiducia. Il duca di Cambridge era arrivato a Costantinopoli.»

« *Vienna, sabbato* 9 *dicembre*. L' armata turca ha ricevuto ordine di ripassare il Danubio. Solamente nelle piazze di Kalarasch e di Giurgevo si lascieranno guarnigioni turche.

« Trentacinque mila turchi devono imbarcarsi quanto prima per la Crimea.

« Omer bassà è atteso a Varna per l' 11 di questo mese.

« *Vienna*, *sabbato* 9 *dicembre*. Il *Lloyd* di Vienna ha ricevuto da Bukarest un dispaccio in data dell' 8, portante che l' armata turca ritorna dalla Moldavia verso il Danubio e che 35,000 turchi sarebbero imbarcati per la Crimea.

« Lo stesso dispaccio annuncia che Omer bascià era arrivato a Varna.»

— Dall'Asia non si riferisce alcun fatto militare d'importanza: l' esercito ottomano ha occupato i quartieri d' inverno a Erzerum, e probabilmente nessuna delle due parti combattenti imprenderà nulla prima della buona stagione. La nostra corrispondenza di Trebisonda annunzia in data del 18 p. che il passaggio per la Persia, sinora impedito dalla presenza d'un corpo di cavalleria russo, è ora reso nuovamente libero.

— La *Triester Zeitung* ha da Costantinopoli 27 p.: « Confermasi che il generale Liprandi si è ritirato dalla posizione di Balaklava, e che il duca di Cambridge fu assalito da malattia mentale. »

— Per nuova disposizione la posta per l'Austria terrà la via di Adrianopoli, Rusteiuk e Bukarest.

Lo stesso giornale ricevette in data di Trebisonda la notizia che in Teheran è scoppiato di nuovo il cholera.

NOTIZIE DEL MATTINO

Genova, 12 *dicembre*. Leggesi nella *Gazzetta di Genova*:

« In questi ultimi giorni parecchi cittadini ricevettero lettere minacciose collo scopo di estorquere denaro. L' autorità di sicurezza pubblica, avutone avviso, riuscì ieri ad arrestarne l'autore con prove irrefragabili del suo reato. »

— Da una lettera del sig. Ignazio Albini, agente degli assicuratori, in data di Costantinopoli 30 novembre p. p., togliamo le seguenti notizie sul temporale del 14, ch' ebbe luogo nel mar Nero:

« Nel terribile temporale del 14 novembre i bastimenti ebbero chi più chi meno delle forti avarie.

« In Balaklava 16 grosse navi inglesi e molte francesi si sono perdute su i dirupati scogli con tutti gli equipaggi annegati. Dei sinistri vicino a Capo Chersoneso si citano i sardi capitano Ventura del brik *Eularia*, capitano Chichizola del brik *Cupido*, e il bastimento del capitano Ognia: equipaggi salvi.

« Due bastimenti sono prigionieri in Sebastopoli. All' ancoraggio di Belbek quasi tutti i trasporti sono andati alla spiaggia e sono stati abbruciati. Fra i naufragati sardi si citano i capitani Chiappella, brik *Assunta*, di Nervi, capitano Della Casa, brik *Catterina*; equipaggi salvi: l'ultimo fatto prigioniero dai russi.

« In Eupatoria la lettera cita di perduti i sardi capitano Ottaggio, brik *Catterina* e *Mazzini*, capitano Minuto; ma in soggiunta dice che pare i due ultimi si siano salvati con sole forti avarie.

« Di tutti i sardi gli equipaggi si sono salvati mediante gli aiuti datisi reciprocamente. Di molti altri sinistri nei dintorni del Catcia non si conosce ancora il nome.

« Lettere di Taranto annunziano la perdita del brik *Rondine*, capitano Bottini, pontificio, da Genova per Trieste, con ricco carico di coloniali ed altre merci. »

SVIZZERA

Il consiglio federale, risolvendo sulle petizioni venute dal Ticino reclamanti contro un colpo di stato temuto in quel cantone, ha dichiarato che questi riclami non sono fondati.

Anche una corrispondenza della *Gazzetta Universale* parla di una insinuazione che l' incaricato d'affari inglese avrebbe fatta al consiglio federale per sentire se in certe eventualità esso sarebbe disposto ad abbandonare la neutralità per appoggiare le potenze occidentali nella loro guerra contro la Russia.

Tuttavia il *Novellista Vodese* assicura di nuovo che queste voci non hanno fondamento, e che il consiglio federale non ad altro pensa che a conservare la neutralità della Svizzera sinchè ciò gli sarà possibile.

Il nuovo ambasciatore inglese, signor Gordon, ha presentato il 5 le sue credenziali al presidente della confederazione.

AUSTRIA

(*Corrispondenza particolare dell'*Opinione)

Vienna, 9 *dicembre*.

Si assicura che annessi al trattato del 2 dicembre vi sono degli articoli segreti, come ve ne sono nel trattato d'alleanza fra la Francia e l'Inghilterra, i quali si riferiscono, per quanto si dice, alla questione di cambiamenti territoriali. Del resto, la posizione dell'Austria non sarà decisa se non dopo scorso il mese di dicembre, perchè fra le voci che girano havvi anche quella che i termini del trattato siano redatti in modo che all'Austria rimane sempre una scappatoia per evitare di ricorrere alle armi quando ciò non convenga al gabinetto.

Non si dubita che la Prussia aderirà al trattato, tanto più che esso non è ancora definitivo. A Berlino vi fu molta irritazione al primo annuncio del trattato, perchè in esso si vide una perfidia del governo austriaco. È da notarsi che il conte Esterhazy, inviato austriaco a Berlino, oltre il dispaccio del 9 novembre, che fu reso di pubblica ragione, aveva anche dei dispacci confidenziali, dei quali doveva far uso soltanto in certi determinati casi. Essendosi verificato il caso preveduto, essi furono comunicati, e contenevano l'assicurazione che in massima l'Austria non era ostile alla Russia, e che il gabinetto di Vienna non sarebbe entrato in negoziazioni nè da una parte nè dall'altra senza essersi messi d'accordo prima con quello di Berlino. Il trattato del 2 dicembre, conchiuso improvvisamente, fu una violazione di quell'assicurazione; ma l'irritazione del gabinetto di Berlino dovette cedere naturalmente quando si venne colà a sapere che il trattato era stato imposto all'Austria in modo che non le rimaneva altra alternativa che o rompere colle potenze occidentali o firmare il trattato. Il primo partito era più fatale del secondo, tanto più che il trattato, come vi dissi, lascia ancor luogo a respirare. Vedremo la decisione al 2 gennaio.

Frattanto il partito russo è assai attivo qui e a Berlino, e fra i suoi principali sforzi devesi annoverare la premura di porre in giro erronee versioni sul tenore del trattato, le quali hanno l'aria di autenticità, essendo le persone da cui provengono ordinariamente ben informate. Ma ciò non vuol dire che per altri fini non siano qualche volta disposti a tradire la verità.

A Berlino è assai accreditata la voce di un cambiamento ministeriale. Escirebbe dal ministero il sig. Westphalen. Alcuni attribuiscono questo cambiamento allo stato di salute del ministro, e infatti egli non comparve per questo motivo alle feste nuziali celebrate non ha guari a questa corte; negli ultimi giorni intervenne bensì alle camere, ma si pretende che sia ancora sofferente. Altri invece attribuiscono il cambiamento a motivi politici, e si dice che il presidente, sig. Manteuffel, voglia in queste circostanze avere un gabinetto omogeneo ed escluderne il più vivo rappresentante del partito della *Gazzetta Crociata*. Si dice il successore del sig. Westphalen sarà il direttore generale della polizia sig. Hinkeldey, uno dei funzionari più graditi al re. Alcuni altri ritengono che il posto di ministro dell' interno sarà dato al signor Witzleben presidente del governo della provincia di Sassonia.

Si scrive da Parigi e da Londra che gli uomini prominenti non sono troppo contenti del trattato. Si assicura che l' imperatore Napoleone III abbia detto: *Nous pouvons être contents, mais l'Autriche s'en est tiré à bon marché.* Il sig. Drouhin de Lhuys, che si dice essere assai favorevole all' Austria, si espresse verso un diplomatico nel seguente modo: *Nous ne pouvons pas publier ce traité, mais nous avons tout lieu d'être satisfaits.* Evidentemente l' opinione pubblica non sarebbe del pari soddisfatta.

La banca nazionale ha pubblicato l'altro ieri il prospetto della sua situazione dalla quale rilevasi che il deposito metallico ascende a 44,882,618 fior. e la circolazione in viglietti a 364,048,231 fior. Il debito dello stato verso la banca ascende a fiorini 156,655,668. Oltre questa somma vi sono fiorini 63,643,117 dovuti dallo stato alla banca per il ritiro dell' antica carta monetata del 1811; indi 106,230,225 fior. per anticipazioni fatte in diverse guise sopra obbligazioni di stato, e finalmente 10,361,893 fiorini di obbligazioni di stato depositati come riserva della banca. Da ciò si vede che la banca è impegnata nel credito dello stato per oltre 335 milioni di fiorini. Dal 5 settembre sino al 7 dicembre furono pagati dallo stato alla banca in conto dei suoi crediti 42,399,152 fiorini che sono già dedotti dalle suaccennate somme.

In confronto dell'ultima pubblicazione avvenuta al 31 ottobre l' incasso metallico non è cresciuto che di 218,000 fiorini circa, mentre la circolazione dei biglietti è aumentata di oltre 9 milioni. Durante il mese di novembre il governo non ha versato nella banca in sconto del debito che 6 milioni di fiorini.

Queste cifre sono abbastanza chiare tanto per la situazione della banca, come per quella delle finanze austriache e spiegano il motivo pel quale l' agio dell' argento va continuamente crescendo.

Notizie private telegrafiche da Odessa del 3 dicembre danno notizie della Crimea che giungono sino al 28 novembre, ma non recano nulla di nuovo fuorchè la conferma che al generale Dannenberg fu sostituito il generale Osten Sacken nel comando del quarto corpo d' armata, e il primo entra al posto del secondo, probabilmente in causa della mala riuscita dell' attacco di Inkerman.

— —

— La *Zeit*, foglio ministeriale, reca il testo del dispaccio indirizzato in data del 15 novembre al conte Arnim ambasciatore prussiano in Vienna. Unitamente a questo dispaccio il barone de Manteuffel rimetteva al conte Arnim un progetto dell' articolo addizionale al trattato d' aprile, autorizzandolo di presentarlo al conte Buol e di farlo firmare dal medesimo.

« Firmato che sia questo articolo addizionale, » è detto nel dispaccio, « lo comunicheremo, tosto così ai confederati germanici come ai nostri rappresentati in Francoforte, e l' accettazione del medesimo non solo è assicurata, ma essa semplificherà anche essenzialmente i relativi lavori del comitato, giacchè questo non avrebbe che a riferirsi sull' accettazione dell'articolo ed a formolare analogamente le sue proposizioni. Le quali, fatto che siano secondo il tenore di un progetto concertato fra Austria e Prussia, saranno per certo accettate unanimemente tanto dal comitato stesso quanto dalla dieta federale. »

GERMANIA

Francoforte, 4 *dicembre*. La progettata deliberazione suona come appresso:

L'assemblea federale voglia dichiarare:

1. Che la confederazione alemanna quale potenza europea riconosce i quattro punti preliminari nel loro essenziale contenuto siccome base atta all'avviamento d'un sicuro e giusto stato di pace in Europa, s'appropria però e mantiene in ispecialità la prima e la seconda condizione dal punto di vista degli interessi tedeschi;

2. Che inerentemente a ciò abbiano da continuarsi vigorosamente gli sforzi per la pace su questa base;

3. Che però d'altro canto un'aggressione contro l'Austria, sia contro il territorio imperiale, sia contro le sue truppe nei principati danubiani, obblighi la Germania a soccorrere l'Austria con tutti i suoi mezzi;

4. Che in conseguenza di ciò ed in considerazione che lo stato delle condizioni d'Europa diviene sempre più minaccioso, la commissione militare venga incaricata di fare, in base del progetto di deliberazione del 20 aprile, le necessarie proposte affinchè le forze militari della confederazione siano a tempo debito preparate; e

5. Che il comitato politico sia autorizzato di fare le necessarie proposte relativamente all' esecuzione delle misure militari richieste dalle circostanze.

PRUSSIA

Berlino, 6 *dicembre*. Nella seconda camera fu fatta una proposta per il concetto di un indirizzo al re. Con ciò si vorrà probabilmente conseguire una delucidazione delle quistioni estere.

— 8 *detto*. S. M. il re fu colto ieri da una leggiera indisposizione e fu obbligato di rimaner nei suoi appartamenti. Ciononostante ricevette i soliti rapporti.

TURCHIA

(*Corrispondenza particolare dell'*Opinione)

Costantinopoli, 25 *novembre*.

Le ultime notizie di Crimea sono che i lavori di assedio continuavano, ma che non si sarebbe tentato un secondo attacco che dopo l' arrivo dei grandi rinforzi che si aspettano.

Quasi tutti gl' italiani che si trovavano colà al servizio di ufficiali inglesi, sono ritornati a Costantinopoli: benchè allettati da generose proposizioni di otto o dieci lire sterline al mese, dipingono con tristi colori lo stato dell'esercito inglese. La procella del 13-14 corrente fu veramente orribile: atterrò le tende, sperse le robe e gli arnesi degl'infelici soldati; a mala pena uno poteva reggersi in piedi. Mancano vestimenta da inverno e coperte per difendersi dalle intemperie; che nel naufragio del vapore *Il Principe* si perdettero 20,000 coperte, gran quantità di oggetti d' abbigliamento, oltre 200,000 lire sterline in contante. Mancano legna da far la cucina e da scaldarsi: per trovarne ne' boschi vicini al campo bisogna cambiare dei colpi di fucile cogli avamposti russi. Non c'è altra acqua che di pozzo, salmastra e insalubre, che produce gravi diarree. Erano state costruite alcune baracche di legno, ma furono disperse dal temporale: non c'era ancora legname per farne delle altre. Scavarono delle buche profonde nella terra: e molti si tengono colà dentro a schermo dalla pioggia e dal freddo. Una parte dei cavalli è morta, a cagione dell'umidità del terreno, di certa malattia nelle unghie che chiamasi (credo) *falcino*; il cavallo cade in una specie di marasmo e muore. Le malattie hanno diradato il numero degli inglesi quanto la guerra: i francesi resistono meglio a quel terribile clima.

Vi scrissi che l' *Henri IV* fu spinto sopra una secca, e che il *Pluton* è naufragato. Soffrirono gravi danni la *Ville de Paris*, che perdette il timone, il *Jupiter*, l' *Alger*, la *Retribution*, il *Sampson* e la *Melboccane*; sono all' arsenale per essere riparati.

Un vascello ottomano ha perduto l'alberatura ed una fregata è stata spinta sulla costa. Sono periti il vapore il *Principe* e 17 trasporti inglesi. Finchè sia accomodata la *Ville de Paris*, il vascello ammiraglio sarà il *Montezuma*.

Il principe Napoleone sta meglio: il duca di Cambridge è aspettato a Costantinopoli ammalato.

Rescid bascià è stato nominato per la quinta volta granvisir, e Alì bascià presidente della commissione del tanzimat, ministro degli esteri in luogo di Rescid. La lunga esposizione che vi ho fatto dello scandaloso processo di Mehemet Alì bascià, vi darà la chiave di questo cangiamento ministeriale. L' ex-granvisir Mehemet Keupresli bascià si era mostrato troppo amico di Mehemet Alì bascià e della giustizia, per conservare il suo posto che doveva alla influenza di Rescid bascià. La sua caduta duole a molti, ch' egli era in fama di uomo illuminato, integro ed energico.

Dicesi che ai 12,000 uomini che Said bascià deve mandare dall' Egitto, ne saranno aggiunti altri 3,000.

È partito due giorni sono per la Francia l'*Asmodée* che porta colà la spoglie mortali del generale Lourmel morto a Inkerman.

Dispacci elettrici

Parigi, 13 *dicembre*.

Bukarest, 11. Omer bascià è partito ieri per Varna onde assistere all' imbarco del resto dei 19 battaglioni turchi, che si compiva, essendone già una parte passata nella Crimea.

Sebastopoli, 7. Quattro reggimenti e numerosi rinforzi francesi sono arrivati. Si osserva un gran movimento fra la città e la parte settentrionale della baia.

L'investimento della piazza è quasi completo.

Trieste, 13 *dicembre*.

Il vicerè d' Egitto affidò al signor Lesseps l' impresa di tagliare l' istmo di Suez. Lesseps aspetta il vicerè al Cairo per stabilire le relative condizioni.

Bombay, 14. Il capo militare Fitz Clarence è morto.

Il 2 vi fu una terribile burrasca. Dost Mohammed chiese di fare una visita al governatore inglese.

Hong Kong, 28 *ottobre*. L' ammiraglio Stirling ha conchiuso una convenzione che apre agli inglesi due porti del Giappone.

—o—

Borsa di Parigi 12 *dicembre*.

	In contanti	In liquidazione
Fondi francesi		
3 p. 0|0 . . .		71 60 71 30
4 1|2 p. 0|0 .		96 50 96 60
Fondi piemontesi		
5 p. 0|0 1849 .	87 50	87 »
3 p. 0|0 1853 .	55 »	» »
Consolidati ingl.		91 7/8 (a mezzodì)

G. Rombaldo *Gerente*.

CAMERA D'AGRICOLTURA E COMMERCIO

Borsa di commercio — Bollettino ufficiale *dei corsi accertati dagli agenti di cambio.*

Corso autentico - 13 dicembre 1854

Fondi pubblici

1849 5 0/0 1 lugl. — Contr. del giorno preced. dopo la borsa in liq. 87 75 p. 10 genn.

1851 » 1 giugno — Contr. del giorno prec. dopo la borsa in c. 84 50

(Ieri si quotò per sbaglio 84 75 per fin corrente invece di contante).

Fondi privati

Cassa di comm. ed ind. — Contr. del giorno prec. dopo la borsa in c 566

Contr. della matt. in c. 565

Id. in liq. 565 p. 31 x.bre

Az. Banca naz. 1 lugl. - Contr. del giorno prec. dopo la borsa in liq. 1175 p. 31 x.bre

Contr. della m. in c. 1170

Ferrovia di Cuneo — Contr. della matt. in c. 500

ARMERIA NAZIONALE

SOCIETA' ANONIMA

Per la fabbricazione di armi da fuoco portatili con un nuovo sistema d' innescamento continuo e con acciarino semplificato, privilegiato dal R. Governo Sardo per anni 10; *premiato con medaglia d'oro alla Esposizione dei prodotti dell'industria nazionale in Genova nell'anno* 1854.

Sono aperte le sottoscrizioni per le azioni di cotesta impresa nazionale, in Torino agli uffici degli agenti di cambio signori Vincenzo Belli, Giuseppe Pieda, Angela Bertolino, Enrico Pellegrino, Vittorio Balbino e Gabriele Valetti, in via delle Finanze, num. 16, piano terreno, casa San Germano, non che presso l'ex-cambista sig. Giuseppe Ghidiglia.

Il fucile ad *innesco continuo*, invenzione del signor Emilio Della Noce, è visibile tutti i giorni dalle 12 alle 2 pomeridiane, presso l'ufficio dei suddetti agenti di cambio.

Presso l'UFFIZIO GENERALE D'ANNUNZI, via B. Vergine degli Angeli, N° 9

Assortimento di tutti gli oggetti necessari alla

POTICHOMANIE

OSSIA

ARTE D'IMITARE LE PORCELLANE CINESI, GIAPPONESI ED ALTRE.

Vasi in vetro di ogni dimensione e forma, *cinese, giapponese, etrusca* ecc. — *Cornets à Champagne* — *Boites à bijoux* — *Compotiers* — *Vide poches* — *Porte-allumettes* — *Pots-à-tabac* — *Suspensions* per lampade — *Corbeilles* — *Assiettes à bord plat* — *Assiettes recourbées* — *Vases Médicis* — *Vases Mignons*, ecc. ecc. — Grande assortimento di *Carte dipinte* per decorare i suddetti vasi, di mille svariati disegni — *Bandes* e *Bordures* — *Colori* appositamente preparati a base di *Bianco di Zinco* e vernice lucida per le tinte del fondo.— *Vernice* inalterabile premiata all'esposizione di Londra — *Penelli* di Parigi, ecc. — *Istruzione* stampata indicante il metodo da seguirsi nel lavoro.

Spedizione nella provincia contro *vaglia postale* diretto al suddetto uffizio.

Cassette contenenti tutto il necessario per fare due o più vasi coll'istruzione al prezzo di L. 12. — L. 15. — L. 20. — L. 25. — L. 30, ed oltre.

A norma del prezzo verrà rigorosamente fatta la spedizione.

Presso L'UFFIZIO GENERALE D'ANNUNZI, Via BEATA VERGINE degli ANGELI N. 9,

In vendita la PIANTA di

SEBASTOPOLI

Disegnata da un Ufficiale polacco di Stato Maggiore (già al servizio della Russia ed ora a Costantinopoli), con le fortificazioni di terra e di mare, ed il nome dei bastimenti da guerra che attualmente vi si trovano, ed il numero dei cannoni di cui sono armati; la popolazione della città; il numero delle truppe delle diverse armi che compongono la guarnigione; i varii porti che vi si trovano; la profondità delle acque, e una quantità di altre interessanti ed utili indicazioni, tutte relative alla **Città e all' Assedio di Sebastopoli.**

Un foglio della lunghezza di 64 *cent. su* 42 *di altezza.*

Prezzo L. 1 20.

Spedizione in Provincia, franca di porto, *allo stesso prezzo contro* vaglia postale affrancato.

PILLOLE DEHAUT

Le sostanze vegetabili che racchiude questo **Purgativo** furono scelte e combinate dietro il nuovo metodo purgativo del signor **DEHAUT**, in maniera da poter essere prese e digerite contemporaneamente coi migliori alimenti e colle bibite le più forti; ciocchè permette a ciascuno di scegliere per purgarsi il pasto e l'ora che meglio gli convengono per le sue occupazioni, evitando la nausea e la fatica che cagionano sempre le altre medicine. Questi preziosi vantaggi sono constatati da 25 anni. Le **Pillole Dehaut** sono eccellenti per combattere la costipazione e tutti i mali che ne derivano. Come semplice purgazione sono preferibili ad ogni altra, perchè non esigendo nè decotto nè dieta si può, occorrendo, prenderle per molti giorni di seguito senza disgusto. Ma questo gradito purgativo offre specialmente grandi vantaggi in varie malattie croniche, come *asma, catarro, erpeti, dolori, gastrica, ingorghi, emicrania, scrofole*, ecc.; perchè la buona nutrizione che si prende nel tempo stesso permette agli organi digestivi di sopportarle senza incomodo per tutto il tempo necessario alla guarigione (vedi l'opuscolo che si dà gratuitamente). Scatole di fr. 2, cent. 50, e fr. 5, a Parigi presso il sig. **DEHAUT**, farmacista, e presso i signori farmacisti e droghieri: *Torino*, Mazzucchetti; *Genova*, Bruzza; *Alessandria*, Basilio; *Nizza*, Musso e Dalmas; *Ginevra*, Viridet; *Firenze*, Pieri Luigi; *Milano*, Rivolta e Sartorio; *Brescia*, Bianchi; *Venezia*, Ungarato; *Trieste*, Serravalle; *Bologna*, Brunetti; *Ancona*, Vincenzo Belluigi; *Roma*, Maggi.

SIROPPO ANTIGOTTOSO

di F. BOURBÉE D'AUCH (Francia)

Fra tutti i rimedii conosciuti sino al giorno d'oggi dalla terapeutica per debellare la GOTTA E REUMATISMI ACUTI E CRONICI nessuno godè maggiore efficacia di tale Siroppo, composto di soli vegetali.

I molteplici attestati di tutti quelli che ne fecero uso fanno pubblica testimonianza della prontezza con cui questo eccellente farmaco guarisce tale infermità.

I depositi sono in:

ALESSANDRIA presso BASILIO Tommaso farmacista, depositario generale del Piemonte.
TORINO . NICOLIS, farmacista.
GENOVA . BRUZZA Id.
NOVARA . BELLOTTI Id.
VOGHERA . FERRARI Id.

FURNE et PERROTIN, Éditeurs, rue Fontaine-Molière, 41, et chez les Libraires et Marchands d'estampes de la France et de l'Etranger.

LES VIERGES DE RAPHAEL

Gravées sur acier par MM. PELÉE, DIEN, PANNIER, LÉVY, SAINT-ÈVE, METZMACHER; accompagnées d'une NOTICE et du PORTRAIT DE RAPHAEL, de NOTICES SUR CHAQUE TABLEAU, par *M. PEISSE.*

LE MARIAGE DE LA VIERGE *(Milan)*	LA VIERGE AU VOILE *(Paris)*	LA VIERGE AU POISSON *(Madrid)*	LA MADONE DE SAINT-SIXTE *(Dresde)*
LA BELLE JARDINIÈRE *(Paris)*	LA VIERGE AU DONATAIRE *(Rome)*	LA VIERGE AUX CANDÉLABRES *(Londres)*	LA SAINTE-CÉCILE *(Bologne)*
LA VIERGE A LA CHAISE *(Florence)*	LA VIERGE D'ALBE *(Saint-Pétersbourg)*	LA SAINTE-FAMILLE *(Paris)*	LA SAINTE-MARGUERITE *(Paris)*

PRIX DE CHAQUE ESTAMPE *de* 30 *centimètres de hauteur sur* 21 *de largeur, imprimée sur colombier velin. (ELLES SE VENDENT AUSSI SÉPARÉMENT.)*

AVEC LA LETTRE.
Papier blanc, chaque épreuve: 7 francs 50 centimes.— Papier de Chine, chaque épreuve: 10 francs.

AVANT LA LETTRE.
TIRÉ A CENT-VINGT EXEMPLAIRES: Papier de Chine, chaque épreuve: 40 francs.

Les personnes qui souscriront aux DOUZE VIERGES DE RAPHAEL jouiront des avantages suivants: Elles recevront avec les livraisons parues: 1° Un CARTON destiné à contenir toutes les livraisons de l'ouvrage. 2° Des NOTICES explicatives sur chaque tableau; 3° Une notice sur la VIE DE RAPHAEL; 4° Le PORTRAIT DE RAPHAEL, gravé sur acier par M. *PANNIER*. — Le texte imprimé par *PLON Frères*.

DIX LIVRAISONS SONT EN VENTE: *La Vierge aux Candélabres, la Madone de Saint-Sixte, Sainte-Cécile, la Vierge à la Chaise, la Vierge au Poisson, la Vierge au voile, la Vierge de la maison d'Albe la Belle Jardinière, la Sainte-Marguerite* et *la Vierge au Donataire.* — Les deux dernières livraisons: *le Mariage de la Vierge* et *la Sainte-Famille*, seront terminées pour la fin de l'année.

A LA COQUETTE

MAGASIN FRANCAIS, Portiques de S-Laurent vis-à-vis le Magasin de Rubans.

Lingerie — Broderie — Dentelles — Coiffures pour soirées — Cols impératrices au dernier genre — Nouveautés de Paris. — GRAND CHOIX DE FOULARDS.

PORTAVOCE

d'ABRAHAM d'Aix-La-Chapelle CONTRO LA SORDITA'

Quest'istromento tascabile, e di un uso facile, supera per la sua efficacia ogni altra invenzione conosciuta finora a sollievo di quelli che sono offesi nell'udito. Alla comodità unisce l'eleganza: è foggiato all' orecchio, e di una grandezza quasi impercettibile, non avendo che un centimetro di diametro: cionondimeno egli opera con tal forza sull'udito, che l'organo, anche il più difettoso, riprende le sue funzioni; quindi quelli che se ne servono, possono godere di una conversazione generale senza quel rombo che ordinariamente soffrono i sordi.

Unico deposito negli Stati Sardi presso l'*Uffizio Generale d'Annunzi*, via Madonna degli Angeli, N. 9.

Per ogni paio munito del suo astuccio
In argento dorato L. 23
In argento . . . » 18

Spedizione nella Provincia contro vaglia postale affrancato.

CAPPELLERIA

Torino, via di Po, N° 49.

Nel negozio di Cappelli di GEROLAMO SPALLA trovasi un bell'assortimento di Cappelli sì di Seta che di Castore, anche per fanciulli, delle migliori fabbriche di Francia e nazionali. Ivi pure trovansi *Cappelli-Gibus* di seta e di Thibet, cappelli da prete; grande assortimento di berretti (*bonnets*) di Parigi, ecc., ecc.; il tutto a discretissimo prezzo.

Presso l' UFFIZIO GENERALE D' ANNUNZI, via Madonna degli Angeli, N° 9, trovansi in vendita:

Agli agricoltori. Contabilità agricola, divisa in sei Tavole Sinottiche, e semplificata in modo che in ogni articolo di *Entrata* e di *Uscita* sia evitata qualunque oscurità e confusione, e che i singoli oggetti presentino a colpo d'occhio il loro vero e giusto risultato. — Prezzo L. 1 25.

Ai proprietari di case e stabilimenti locati. Nuovo modo di registrazione della massima utilità, mediante il quale si distinguono le esazioni, le spese ed il bilancio; e senz'altra operazione che quella di segnare una sola cifra, ognuno può conoscere a colpo d'occhio il reddito del proprio stabile. — Prezzo L. 1.

EXPOSE THÉORIQUE et PRATIQUE d'un TRAITEMENT CURATIF ET PRÉVENTIF de la **GOUTTE** et des **REUMATISMES** par le docteur LAVILLE. Paris, 3.e édition. Prix 1 franc.

Storia politico-militare della guerra di Lombardia nel 1848, corredata di documenti, per CARLO MARIANI; Torino, 1854, 2 vol. — L. 6.

Della vita e delle imprese DEL GENERALE BARONE **EUSEBIO BAVA** *Cenni storico-biografici* corredati di documenti e del ritratto per un UFFIZIALE dell' esercito sardo. — Un opuscolo grande in-8° - Prezzo L. 1 60.

Spedizione nelle Provincie *franca* di porto mediante vaglia affrancato del valore corrispondente all'Opera domandata.

Edizione economica e popolare (c. 30 al osuj.)

—o—

GRAN DIZIONARIO

GEOGRAFICO, POLITICO, STATISTICO, STORICO, MILITARE E COMMERCIALE

DELL'EUROPA

Compilato sulle opere più recenti e col sussidio di parecchi dotti Italiani

DEL PROFESSORE
VINCENZO DE CASTRO

È uscito il saggio dei primi otto fascicoli.

Ai primi mille associati si dà in dono una *Carta geografica d'Europa*, oppure un *Gran Panorama d'Europa a colpo d'occhio.*

Le associazioni si ricevono in Torino e per tutti gli Stati Sardi dalla ditta libraria *Bazzarino e Savallo.*

AVVISO SANITARIO

AL SESSO FEMMINILE

L'elettuario e le Pillole del R. P. Mandina conosciuti efficacissimi per la guarigione della *clorosi*, nel ritardo o mancanza totale di mestruazione, vendonsi esclusivamente nella farmacia BONZANI, in Doragrossa, accanto al N° 19, muniti di un bollo portante il nome del suddetto farmacista, presso cui trovansi le cartoline vermifughe, la pasta pettorale di Lichen, e le tanto accreditate pastiglie anticatarrali per tutte le tossi catarrali saline, convulsive e reumatiche e più ostinate.

NB. Osservare ben bene il nome ed il numero della farmacia per evitare ogni contraffazione.

BELLINI E SALA

via Doragrossa, accanto al N° 12

Hanno testè ricevuto un nuovo e grande assortimento di DESCENTES-DE-LIT, di TAPPETI PER TAVOLA sia in lana, che in filo, d'ogni grandezza e qualità, e a prezzi discretissimi, ed inoltre molti disegni di tappeti in lana per pavimento, a franchi 2 al metro.

Hanno pure ricevuto un grande assortimento di MANTELLETTI DA DONNA d'ultimo gusto.

CANAVERO GIUSEPPE

FUMISTA

Toglie il fumo a qualsiasi Camino

guarentendo ogni suo lavoro per ogni tempo colla prova, non riceve mercede fintanto che i sigg. committenti ne siano pienamente soddisfatti. Abita via Madonnetta, N. 3. Si ricevono anche commissioni dal libraio in faccia al caffè Venezia, sotto i portici di Po, Torino.

TIP. G. FAVALE E COMP.

Via del Gambero, Num. 1, Torino

—o—

ELEMENTI DI FILOSOFIA ad uso delle Scuole secondarie, del prof. PIER ANTONIO CORTE;
Vol. I Logica e Metafisica . . L. 3 80
Vol. II. Etica e Storia della filosofia » 3 60
(Questi due volumi si vendono separatamente).

DELLA RETTORICA e DELLA LETTERATURA secondo il Programma Ministeriale Libri due, del prof. avv. ORESTE RAGGI;
Vol. I Parte precettiva . . . . L. 2
Vol. II Parte storica . . . . . » 4
(Si vendono anche separatamente).

PROCESSI VERBALI delle discussioni della Commissione Senatoria sul Nuovo Codice di Procedura Civile.
Un bel vol. in-4° . . . . . L. 3 50
Contro vaglia postale, franco di porto » 4

DELLA COMPETENZA DEI GIUDICI DI MANDAMENTO secondo le disposizioni del Codice di Procedura Civile, trattato del presidente ALESSANDRO FERRERO.
Un bel vol. in-3° di pag. 260 . L. 3

MANUALE Teorico-Pratico di Procedura Civile ad uso degli Uscieri, Segretari e Giudici di Mandamento, compilato dai signori Caus. F. GALLEANI ed AVV. S. BERNARDI.
Un bel vol. in-8° grande . . . L. 5

Spedizione in provvincia *franca* di porto, mediante *vaglia postale* del valore corrispondente all'opera domandata.

Tip. C. CARBONE.